



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ  
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 48 del 16-09-2015**

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

**Oggetto:**  
**VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 3, DELLA L.R. 61/1985 DENOMINATA "RECUPERO, RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI VILLA CRESCENTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA E POLO LETTERARIO COMUNALE". ADOZIONE.**

L'anno **duemilaquindici** addì **sedici** del mese di **settembre** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO.

Il Sig. RINUNCINI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

GASPARIN ALESSIA

CALORE LUCA

MARCHIORO ROBERTO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	BURATTIN MARTA	P
SCHIAVON MARTINO	P	DE BONI GABRIELE	P
RAVAZZOLO EMY	P	CALORE LUCA	P
BORTOLAZZI MARCO	A	TASCA CARMEN MATTEA	P
GAMBATO LUCA	P	MARCHIORO ROBERTO	P
FASSINA ANNA CARLA	A	BAZZI HUSSEIN	P
BORGATO DANIELA	P	SCHIAVON MARCO	P
NARIUZZI ANASTASIA	P	ZARAMELLA GIANLUCA	P
GASPARIN ALESSIA	P		

Presenti 15 Assenti 2

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to NIEDDU MARIANO

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N. \_\_\_\_\_ Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to NIEDDU MARIANO

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il \_\_\_\_\_

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE  
NIEDDU MARIANO

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE  
NIEDDU MARIANO

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita l'Assessore alla Pianificazione del Territorio, Martino SCHIAVON, a presentare la proposta di deliberazione.

**Si riportano di seguito la relazione e il dibattito così come trascritti dalla registrazione.**

---

#### **SCHIAVON MARTINO – Vicesindaco**

In questo caso invece siamo nella fase prima a differenza della precedente variante, siamo nella fase di adozione, quindi questa sera siamo chiamati ad adottare una variante al Piano Regolatore che prevede due modifiche, la prima modifica è il cambio di un codice urbanistico in quel di Villa Crescente, cosa vuol dire? Vuol dire che adesso abbiamo il codice 17 che sta ad indicare "centro sociale" e lo portiamo a 15 che sta ad indicare "biblioteca", questa è la prima modifica e cioè un cambio di numerino e con ovviamente delle indicazioni su questo indicatore che ha la possibilità di coprire o di realizzare massimo una superficie coperta del 30% dell'area dove va a ricadere l'opera – ma lo era anche prima questa indicazione - e un'ulteriore indicazione a tutela di dove va ad essere inserita l'opera di un'altezza massima di dieci metri e 30% -tengo a precisare- compreso l'esistente; questa è la prima modifica, la seconda modifica invece è una presa d'atto della situazione di fatto dell'attuale area prevista come biblioteca pari a seimila metri quadrati, una presa d'atto di che cosa? Che l'area attualmente è zona agricola – o area agricola - e quindi viene anche individuata dalla variante al Piano Regolatore come... Ritorna ad essere area agricola, quindi prima era individuata come area biblioteca, ora invece torna ad essere con vincolo scaduto, torna ad essere area agricola.

#### **SCHIAVON MARCO – Consigliere Comunale**

Sì, penso che questo sia un argomento forse probabilmente il più importante da diverso tempo e un argomento che da parte mia e da parte dei Gruppi che rappresentavo oppure che facevo parte precedentemente sia accoglibile sicuramente in maniera molto positiva, cioè quantomeno prevedere finalmente dopo vent'anni un recupero, la ristrutturazione -l'ampliamento è un altro paio di maniche- però il recupero e la ristrutturazione della Villa Crescente che tra l'altro avete cambiato il nome perché prima era Villa comunale adesso è ritornata ad essere Villa Crescente, già questo forse è un segno probabilmente del cambio di Amministrazione e diciamo che è degno di nota, finalmente avete avuto il coraggio, avete fatto probabilmente voi perché con la Maggioranza che c'era prima forse era molto difficile, avete avuto il coraggio di affrontare e di prevedere la sistemazione di un edificio che tutti vedono lì da tanti anni ma purtroppo non può essere consegnato alla cittadinanza e comunque si può sicuramente permettere che continui a rimanere lì e cada pezzo su pezzo; quindi da parte nostra questo è il punto diciamo importante. Quali sono però diciamo altre cose, altre previsioni o comunque diciamo fattori positivi o negativi di questo tipo di previsione urbanistica? Che per carità è all'inizio, è un iter, è un buon segno. Allora lati positivi –ripeto- recupero e ristrutturazione; un altro lato molto positivo che era da anni che chiedevamo –seppur facessi parte, facessimo parte di altre liste comunque liste civiche o comunque di un altro Gruppo di appartenenza precedentemente, noi avevamo sempre detto che sprecare il territorio era un danno non solo per il territorio stesso ma era un danno anche per i cittadini comunque occupare qualcosa su aree agricole per noi non era visto positivamente, il fatto che adesso si vada a riportare una previsione urbanistica di ampliamento della Biblioteca che doveva stare proprio qui dietro, doveva essere prevista proprio qui dietro dove sediamo noi adesso, è positivo; anche questo punto noi quindi lo accogliamo molto favorevolmente; allora entriamo però nella fase politica, tecnicamente ci siamo politicamente un po' meno; noi in campagna elettorale dell'anno scorso dicevamo più volte che gli edifici vanno recuperati gli edifici pubblici o comunque quelli abbandonati devono comunque prevedere una destinazione d'uso o un'alienazione o comunque un recupero, e allora più volte si diceva "la biblioteca, dove vogliamo farla?" voi avete previsto di farla qui, da noi non è stato accolto in maniera favorevole, ma perché? Perché pensiamo che quell'edificio non sia l'edificio giusto per poter fare la biblioteca, ne abbiamo già uno adesso -per carità fatiscante- noi avevamo detto "utilizziamolo con un accordo tra privati, manteniamo la biblioteca lì ma facciamo anche un qualcosa che possa tornare utile per poter finanziare l'opera" anche perché soldi sappiamo benissimo che non ce ne sono, quindi questa era la nostra proposta, sarà difficile probabilmente che vi convinca a tornare sui vostri passi, però comunque questa era la possibilità che ci davamo.

Nella Villa Crescente ci sono due cose probabilmente che sono da vagliare e da valutare con molta attenzione: uno è l'ampliamento nel retro, perché comunque il fronte è impossibile poterlo modificare per via di aver superato i cinquant'anni di vetustà dell'edificio e quindi secondo il parere della Sovrintendenza l'edificio va mantenuto così com'è, ha delle altezze esigue interne, ha una certa altezza sul fronte però un ampliamento sul retro e addirittura prevederlo fino a dieci metri a noi sembra troppo, pare troppo; abbiamo tra l'altro edifici contermini ricompresi in zone C1 di Piano regolatore che non raggiungono queste altezze,

ci pare quindi un azzardo; se avete comunque un progetto preliminare sarebbe bene che lo mostraste se possibile perché penso che vi siate già fatti i dovuti calcoli e sarebbe bene che quantomeno su una... Per carità, siamo in fase molto iniziale, ma quantomeno render noto un progetto di un ampliamento, come a suo tempo fu fatto sul centro Rigoni Stern ex Municipio penso che sia doveroso; quindi attenzione secondo il nostro punto di vista nell'aver modificato un'altezza -cioè prima non c'era nulla- un'altezza scritta su questo edificio, ora invece vanno messi addirittura 10 metri, ci pare troppo.

Cos'altro posso aggiungere? Rimaniamo un attimo preoccupati forse che adesso si preveda un nuovo bollino comunque di destinazione che diventa da Villa Crescente a una realizzazione di Biblioteca e Polo letterario comunale, ma non sia stato pensato o almeno se è stato pensato ci farebbe piacere saperlo e quindi si è detto a noi e comunque ai cittadini che ci assistono di come si pensa di regolare la viabilità e i parcheggi, perché secondo noi l'attuale parcheggio di Piazza Giovanni Paolo II sarà insufficiente, quindi se avete già delle idee è bene che vengano dette, perché mi pare che non sia stato ancora affrontato quell'argomento.

E concludo con una domanda: questo travagliato iter della biblioteca abbiamo letto proprio qui nella proposta di delibera nasce già nel 2004, mi pare di vedere perché c'è una delibera della variante 22 adottata il 21.10.2004 poi però modificata e addirittura ricordo che in data 07.05.2008 venne modificata e venne addirittura presentato un progetto preliminare a firma degli architetti Zerbinati e Franco per la previsione della biblioteca qui dietro; però ricordo sempre che a suo tempo si dava un enorme -seppur non previsto nel precedente programma amministrativo- si dava una corposa risposta all'archivio comunale; ecco io di quell'archivio lì non ho più sentito dir nulla negli anni, ma vorrei sapere adesso infatti come si affronta anche questo problema, perché ricordo che a suo tempo -per carità sono passati dieci anni- non c'era sicuramente il telematico che si usa adesso perché molte pratiche vengono presentate in maniera telematica in tutti i settori, però comunque c'è il bisogno di archiviare quelle vecchie; quindi vorrei capire che intenzioni avete su quel punto, che era un punto -ricordo nel 2004 e poi comunque sempre all'interno dell'Amministrazione Gasparin era un argomento abbastanza spinoso.

### **BAZZI HUSSEIN – Consigliere Comunale**

Buonasera a tutti, signor Sindaco, care Consigliere e cari Consiglieri; la variante in approvazione questa sera rappresenta un'ulteriore tappa -speriamo non definitiva- nel percorso di ricostruzione, ristrutturazione e valorizzazione della villa comunale ex Crescente, solo che l'esito che va a delinearsi non è quello che avremmo voluto; sono noti i differenti punti di vista sulla questione e l'approvazione di questa delibera non è forse la sede per riaprire un confronto che avremmo voluto diverso, non divisivo e rivolto a individuare soluzioni. Vale la pena tuttavia ricordare -perché resti agli atti che accompagnano questa delibera- che un esito diverso sarebbe stato possibile se si fosse convenuto su alcuni elementi che ritengo di ragionevolezza prima ancora che programmaticamente distintivi; la prima questione riguarda la caratteristica e la dimensione del fabbricato in questione, troppo angusti gli spazi per collocarvi una moderna biblioteca che oltre a svolgere le funzioni storicamente date, rappresenta un fondamentale e cruciale elemento della vita culturale di una comunità rendendo disponibili le nuove tecnologie e la loro fruizione in modo innovativo; per sopperire a questo si va ad intaccare in maniera irreversibile l'entità dello spazio verde acquisito a patrimonio pubblico dalle precedenti Amministrazioni, molti nostri concittadini ricordano per quanti anni quello spazio verde è stato inaccessibile alla cittadinanza, l'allora Amministrazione acquisì la villa certo ma con esso anche un importante polmone verde messo a disposizione della cittadinanza centrale nella frazione più popolosa del nostro territorio. La seconda questione riguarda i costi della collocazione; l'assunto da cui parte il ragionamento che porta alla delibera di questa sera è che con un unico intervento si soddisfano due esigenze: da un lato si risolve la questione Biblioteca, dall'altra si ristruttura la villa; ai cittadini si presenta il vantaggio economico, non abbiamo mai negato che in termini astratti la questione avrebbe una sua ragionevolezza, tuttavia la localizzazione e le caratteristiche del manufatto in questione rappresentano aspetti che distinguono la teoria dalla pratica.

Ci troveremo con un'area compromessa ad altri utilizzi in futuro connessi con la vocazione a spazio verde e con una struttura che diventerà più difficile da raggiungere da una parte non piccola della popolazione. Sui costi l'intervento sconta la criticità che solo al termine dell'intervento saranno comprese appieno proprio per le criticità già richiamate. L'augurio espresso tramite la stampa che altri organismi chiamati ad esprimersi sul punto facciano *ravvedere* l'Amministrazione non era come il Vicesindaco Schiavon ha sostenuto "un insulto ai cittadini alla loro intelligenza" rappresenta l'auspicio che altri potessero riuscire dove le nostre argomentazioni hanno fallito -sia chiaro, questo fa parte del ruolo dell'Opposizione di attivarsi in tutte le sedi che ritiene opportune per tutelare l'interesse e il bene comune e non sarà certamente né il Sindaco né Comunità Viva a giudicare il nostro operato ma saranno i cittadini a farlo- fa parte della dialettica democratica rappresentare punti di vista e cercare di farli prevalere, non si deve spaventare nessuno. In passato altre scelte controverse -si pensi alla collocazione dell'attuale sede municipale, alla realizzazione della caserma dei Carabinieri, alla Piazza Giovanni Paolo II- sono state caratterizzate da confronti molto

aspri tra Maggioranza e Opposizione e sono stati un banco di prova anche per la stessa forza di Maggioranza, allora prevalse la saggezza degli Amministratori del tempo e la volontà come Comune di perseguire il bene comune attraverso la mediazione e la condivisione; su questa vicenda invece l'attuale Sindaco ha interrotto una tradizione di confronto aperto e leale preferendo un'imposizione e la prova di forza, facendo diventare questa faccenda il *casus belli* su cui azzerare un'esperienza politica ventennale. Certo i numeri possono dar ragione -e alle elezioni va riconosciuto- hanno dato ragione all'attuale Amministrazione, ma la ricerca del confronto, l'ascolto delle ragioni dell'altro e la mediazione dovrebbero caratterizzare chi amministra, la lungimiranza di un Amministratore si giudica anche da questi elementi, non solo dalla percentuale ottenuta alle elezioni che sono i semi del bene comune a cui tanto ci si richiama, al di là della grandezza dei numeri e della superbia che ne può derivare.

#### **TASCA CARMEN MATTEA – Consigliere Comunale**

Sì, volevo precisare rispetto ad alcune affermazioni del Capogruppo Consiliare Marco Schiavon che si è complimentato perché finalmente insomma intravede una ferma volontà politica di dare corso alla ristrutturazione di villa comunale riferendosi a condizioni del presente che probabilmente nella Maggioranza di ieri non c'erano, allora vorrei ribadire che anche per PSN Democratico c'era la volontà politica ferma di dare al servizio biblioteca una sede adeguata ed anche di ristrutturare villa comunale; ricordo però che i vincoli di ieri sono anche i vincoli di oggi e che il fatto che adesso andiamo ad apportare all'area della villa il bollino 15 e togliere il bollino 17 non significa che poi andiamo a realizzare la ristrutturazione di villa comunale con annessa biblioteca e quindi abbiamo visto poco fa che andiamo a reiterare il vincolo scaduto rispetto alla pista ciclabile ma alla domanda dove andremo a reperire i fondi e le coperture economiche, c'è stato un grande punto di domanda; ecco, un vincolo che era di ieri -volontà politica- ed è anche di oggi; ecco, che cosa voglio dire? Che il fatto che appunto andiamo a fare queste varianti non significa che andiamo a superare quei vincoli di contesto quali ad esempio il Patto di stabilità che c'erano ieri e che ci sono anche oggi, la questione è ben diversa insomma e quindi ecco mi fermerei qui con queste precisazioni per dire che c'è la volontà politica per Ponte San Nicolò Democratico e che comunque c'erano dei vincoli ieri che il fatto di trasportare e adesso di cambiare un bollino da 17 in 15 non significa che andremo a realizzare, ecco.

#### **SCHIAVON MARTINO– Vicesindaco**

Bè io credo che le polemiche dei giornali debbano rimanere ai giornali e non in Consiglio Comunale quindi nulla si è detto e quindi nulla si risponde, però magari qualche indicazione sarà data. Marco Schiavon dice "è positiva la previsione, ma attenzione a ciò che si va a fare ed è vero insomma, avremo attenzione a mille e non a cento perché sappiamo che andiamo a operare su un ambito che è già contestualizzato, che è già inserito nel Paese e che ha tutta una sua connotazione e quindi dovremo avere mille preoccupazioni, mille più una come si suol dire. Proprio per questo ci saranno anche gli Enti sovraordinati chiamati ad esprimersi per diritto e per legge e quindi la Sovrintendenza e in particolare poi la Regione per la variante urbanistica, perché questa a differenza della variante della pista ciclabile ad un percorso diverso proprio perché siamo a ridosso, anzi siamo a distanza inferiore di 200 metri da un bene tutelato che ha avuto il vincolo in questi mesi perché è stato costruito da oltre 70 anni -non 50 anni, è passato di più- e per quanto riguarda i 10 metri ricordo a tutti che sono altezza massima, non è che devo andare a 10 metri perché magari il progetto può arrivare a 2, a 3, a 5 non lo so quando si farà il progetto sappiamo che abbiamo un limite: 10 metri, la Caserma dei Carabinieri è dieci metri, giù di là; Villa Crescente attuale il fronte è 10 metri, poco ci manca, il Municipio è 10 metri perché ci sono i vani tecnici, c'è il vespaio sotto, c'è tutta una serie di cose, quindi è un'altezza massima quindi se servirà arriveremo a dieci ma se non si può arrivare anche a otto, a sette -non lo so- abbiamo messo un limite proprio perché ci siamo posti l'attenzione di dove stiamo operando perché se non l'alternativa era quella di lasciare quello che c'era, quello che c'era era niente e quindi potevo andare anche a 20, 30 perché l'attuale progetto che la Giunta a cui io facevo parte Gasparin non aveva limite di altezza, adesso ci siamo posti -forse perché vogliamo essere più bravi del re- abbiamo detto "bè mettiamo i dieci metri"; poi mi si dice: la villa ha gli spazi angusti e la biblioteca moderna e... Lo sappiamo, però il progetto non l'abbiamo fatto, intanto abbiamo messo una previsione okay? E domani mattina quando potremo dare l'incarico per fare il progetto preliminare ci preoccuperemo degli spazi angusti, ci preoccuperemo di cosa mettere negli spazi angusti, okay? Quindi io credo che prima -come si dice- di lasciarci la testa del problema non è il caso, analizziamo e verifichiamo; quindi io credo che sono preoccupazioni che ci siamo posti tutti, che ci poniamo tutti; sappiamo che agiamo in un ambiente dove abbiamo determinate tematiche da affrontare e quindi le affronteremo con i professionisti incaricati.

Purtroppo non volevo, ma comunque un piccolo flash: io credo che continui o almeno si è continuato -il Consigliere Bazzi- ad offendere qualcuno, perché dire che non c'è confronto, non c'è ascolto, non c'è lungimiranza, c'è superbia si offende Sindaco, Amministrazione e cittadini, perché? Perché si è superbi quando si pensa che il 68% dei cittadini ha condiviso questa idea, perché si è superbi? Perché non c'è

confronto? Noi l'abbiamo spiegato in campagna elettorale, io avevo predisposto le tavolette, le ho fatte vedere, la gente è venuta a chiedermi, a parlare, a tutt'oggi la gente viene a chiedermi della variante, io mi sto confrontando con i cittadini, magari non mi confronto con la Minoranza –va bene- o una parte della Minoranza perché non lo so, ma non sono venuti dal sottoscritto a chiedermi, a dirmi se non in Commissione a dirmi “ma non avete fatto” ma perché? Io l'ho fatto, noi l'abbiamo fatto, come Gruppo ci siamo confrontati quindi si continua va bene a dire queste cose, ma allora se siamo tutti disposti al confronto, all'ascolto okay, oppure siccome non ascolto una parte niente, nono sono lungimirante, sono superbo perché rinfaccio il 70% quasi dei voti e non lo so allora ditemi come dobbiamo comportarci perché non abbiamo queste cose.

#### **BAZZI HUSSEIN – Consigliere Comunale**

Mi dispiace Vicesindaco, anche prima fa riferimento che dice che le polemiche dei giornali devono stare fuori dal Consiglio Comunale e metà del suo intervento lo concentra su questo aspetto che io ho mancato di rispetto al 68% di chi ha votato per Comunità Viva, io personalmente ritengo che tirando in ballo il 68% dei cittadini in questa questione qua non è rispettoso nei confronti loro e quindi togliamo di mezzo i cittadini che non c'entrano nulla perché non hanno capito grandi cose su questo, lo vedremo nei prossimi mesi su questo tema qua come ci confronteremo con la cittadinanza. Relativamente al progetto che si dice che non si ha, io facevo parte della Giunta precedente, non volevo farlo ma mi trovo costretto a dover dire questa cosa perché le affermazioni del Vicesindaco non corrispondono al vero, ovvero che la precedente Amministrazione nella persona del Sindaco aveva avuto un progetto in regalo da un noto architetto che io ho visto questo progetto, quindi un progetto c'è; quindi io mi auguro e spero che vengono fatti progetti ex novo che non vengono affidati a persone che hanno regalato o fatto dei regali ma che venga fatto un bando regolare e che si affidi questo progetto preliminare in maniera seria.

Relativamente alla mia affermazione per quanto riguarda che si va a togliere l'unico polmone verde -Roncaglia- corrisponde al vero in quanto lo spiego con i numeri, ovvero noi abbiamo appena sentito e letto dal testo della delibera che nell'ottobre dell'anno scorso è scaduto un vincolo che PSN Democratico, che aveva nelle sue linee programmatiche nella precedente legislatura, poneva il Polo civico e la Biblioteca qui dietro al Municipio con un'area di 6 mila metri cubi; ora l'attuale Villa Crescente ha una superficie complessivamente di 190 mq su quattro piani e un volume complessivo di 1.750 mc; allora 1.750 meno 6.000 se si vuole realizzare una biblioteca degna di questo nome e con le moderne tecnologie, quindi ci troveremo un ampliamento di 4.250 mc, quindi tutta l'area dietro alla villa andrà completamente distrutta –distrutta nel senso che verrà tolto quell'area verde che tanti bambini durante i centri estivi utilizzano quell'area per giocare, per passare il tempo durante il periodo estivo- quindi quell'area era utilizzata e l'unica che si poteva utilizzare dentro il parco non si potrà più utilizzare.

#### **MARCHIORO ROBERTO – Consigliere Comunale**

Sì nell'introduzione il Vicesindaco ha spiegato che ci sono due punti sostanzialmente dentro a questa delibera, il primo è il cambio di destinazione di villa comunale –io continuo a chiamarla villa comunale ma poi ognuno è libero di chiamarla come vuole, visto che mi pare che accordavamo tutti nelle passate Amministrazioni che questo edificio, questo parco non ci è stato regalato e in quel caso allora andava “intitolato a”, mentre abbiamo pagato fior di quattrini –il giusto- ancora nei primi anni Novanta, tra l'altro poi vorrei anche approfittare sì anche di questo per dire che è non è stata acquistata –vorrei dirlo anche a Marco Schiavon e alla Minoranza insomma, l'altra Minoranza- che questo bene non è stato acquistato per l'edificio ma era nelle motivazioni delle delibere dell'epoca e poi è stato detto ai cittadini in diverse occasioni compreso il momento dell'inaugurazione con la Giunta Calore, inaugurazione del parco; è stato acquistato per il parco, non tanto per l'edificio, è chiaro che l'edificio andava ristrutturato e deve essere ristrutturato e deve essere ristrutturato, però la priorità era il parco per dare una risposta alle esigenze di molti cittadini piccoli e non più piccoli di una Frazione popolosa come Roncaglia e anche perché in quell'area si erano concentrati alcuni desideri –chiamiamoli così per non dire altro- di qualche immobiliare. Allora dicevo, ritorniamo la prima il cambio di destinazione di villa comunale e qua credo che valga il nocciolo un po' anche della questione, perché è stato detto insomma in mille maniere, c'è stata una campagna elettorale concentrata in parte, in grossa parte su questo e anche diciamo alcune asperità nate nella ultima Amministrazione sono state diciamo concentrate su questo; è inutile ribadirlo, per noi la scelta di portare la Biblioteca a Roncaglia è una scelta che ha tante negatività -ma questa credo che è inutile ricordarlo- vorrei solo ricordarne due: oltre a quella che ho detto prima di salvaguardare uno spazio verde, che è quello di dare un servizio a tutti i cittadini anche i più deboli, i più disagiati e non sempre i servizi devono andare nella parte dove ci sono più cittadini perché se fosse questo moltissimi cittadini di questo nostro Paese chiamato Italia ma credo del mondo sarebbero senza servizi; la seconda motivazione –e poi chiudo su questo punto- è che le indicazioni che tutti i costruttori di biblioteche danno è di fare un edificio a un unico piano per una serie di accessi e per la fruibilità del luogo, ma diciamo su questo avremo occasione anche in futuro

e spero occasione anche con la popolazione perché ricordava il Vicesindaco, parlava di confronto con la popolazione, io spero che non sia solo un confronto dettato da quelli che sono stati i risultati della campagna elettorale molto positivi per quanto riguarda la vostra Lista, ma che sia un confronto vero con la popolazione perché credo che quel 68%, quei piccoli sondaggi che riesco a fare, sondaggi nel senso i ritorni che mi arrivano è che moltissimi non sapevano neanche di questa questione; ma comunque al di là di questo io spero proprio che ci sia un confronto con la popolazione e l'invito all'ascolto del Vicesindaco Martino Schiavon io credo che vada direzionato e bi-lateralmente e non solo a un senso; qua se ne starebbe anche un ragionamento su quei famosi dieci metri ma 10 metri è un limite massimo, io non faccio processo, non vorrei farlo il processo alle intenzioni perché insomma è sempre sbagliato farlo, dico solo che non capisco bene il motivo, non capiamo bene il motivo di dieci metri, vabbè se un'Amministrazione è salda nei propri principi e nelle proprie convinzioni, che sia scritto niente, che sia scritto 10 metri non cambia niente, però insomma adesso sono scritti 10 metri e va bene, aspettiamo i dieci metri che è un'altezza insomma notevole, anche se come diceva il Vicesindaco ci sono edifici compresa Villa Crescente nelle vicinanze che raggiungono più o meno quell'altezza.

L'altra questione invece che vorrei affrontare è sul secondo punto, quando si va a svincolare a non reiterare in maniera molto più esatta il vincolo nell'area adiacente la sala civica e il Municipio, su questo io concentrerei insomma la mia volontà di far ragionare e di portare un contributo, dare un contributo sempre nel discorso dell'invito all'ascolto rispetto a questa motivazione; non la troviamo, però al di là della partita –e l'ho detto anche in terza Commissione- al di là della partita della biblioteca sì, biblioteca no io la metterei da parte, allora il ragionamento è questo: non discutiamo se qua va messa la biblioteca o se non va messa, io proprio non voglio –me lo tolgo dalla testa- e dico che c'è uno spazio che è stato vincolato in passato cioè fino a poco tempo fa -adesso è scaduto il vincolo e questa sera lo puliamo del tutto- a un uso pubblico, era un vincolo che consentiva –come ricordava anche il Consigliere Marco Schiavon prima- non solo la costruzione della Biblioteca ma la costruzione anche di un archivio perché, da quanto ne so, alcuni uffici insomma soffrono di mancanza di spazio per archiviare gli archivi sono da qualche anno, se la bacchetta magica adesso qualcuno ha risolto ma le “carte vecchie” rimangono, per cui non credo che sia risolta tutta la questione, ma per esempio era una necessità, adesso non sembra più che questa sia la necessità ma al di là di questo io credo che per un qualsiasi sbocco che possa interessare un servizio pubblico che è connesso o comunque ha collegato al Municipio vada salvaguardato uno spazio attorno per non chiudersi, per non affissarsi nel caso di necessità e dover trovare dei luoghi distanti perché in passato per la crescita anche demografica ma anche adesso non più per la crescita ma per la crescita delle esigenze e dei servizi dei cittadini, domani mattina potrebbe sorgere e già qualcosina io ho in mente che possa essere fatto e allora diciamo che è un peccato e secondo me sbagliato andare a non prevedere uno spazio magari ridotto rispetto all'attuale di previsione della Biblioteca che però possa consentire un insediamento di un servizio che è per i cittadini annesso al Municipio e che comunque non troverebbe spazio in mancanza di questo, e allora io direi che per cercare di essere con i buoni padri di famiglia come qualcuno spesso volte ha detto devo vedere non solo l'oggi ma anche il domani o il dopodomani e su questo credo che vada fatto, invito a fare uno sforzo per lasciare una possibilità di ampliamento o di insediamento del Municipio, di insediamento di altri servizi annessi attorno a quest'area dov'è insediata il Municipio adesso. Io vorrei anche su questo ricordare che anche in passato sono state fatte alcune considerazioni di ragionamenti su questo e alcune volte nelle Amministrazioni in cui ho fatto parte probabilmente per la fretta, per la necessità di chiudere una partita e per non aver atteso un giorno in più per una riflessione, sono state fatte delle scelte che con il senno di poi hanno lasciato comunque, hanno creato delle difficoltà che poi sono state superate ma potevano essere evitate, per cui invito l'Amministrazione a rivedere questa delibera, credo che sarà impossibile visto che –ripeto- prima invito all'ascolto è solo unidirezionale a rivedere questa delibera oppure –questo apro le possibilità- ad una nuova delibera magari da portare nel prossimo Consiglio Comunale in cui si vincola magari una parte solo di quest'area per poter consentire quanto ho detto precedentemente.

#### **SCHIAVON MARCO – Consigliere Comunale**

Bè prima di tutto io vedo che c'è un braccio di ferro tra di voi sul nome di questa villa, non si sa se è Villa Crescente o villa comunale, quindi vabbè e sulle carte c'è scritto Villa Crescente però, quindi io do per assodato che Villa Crescente dopo non so, sul resto vi dovete mettere d'accordo; allora per quanto riguarda la discussione che stiamo tenendo, bè allora mi ha anticipato poco fa il Consigliere Marchioro non mi è stata data risposta su quello che chiedevo poco fa e cioè su che fine ha fatto proprio questa previsione di archivio compattatore che c'era nel 2004-2008 e infatti non abbiamo più sentito parlare; poi prima io avevo fatto delle domande, per carità saranno premature perché adesso c'è solo un bollino, però presumo dato che sicuramente non penso che stiate navigando sul nulla, che un piccolo progetto sicuramente ce l'avrete –poco fa lo diceva anche il Consigliere Bazzi- probabilmente avrete previsto anche una previsione di parcheggi su queste aree, penso che sia ovvio- ripeto quello che dicevo prima- che prevedere di mantenere i parcheggi

esistenti sia abbastanza azzardato quindi cosa si fa sotto questo punto di vista? Per carità vabbè è prematuro però quantomeno una previsione se volete dirmela ci sarà; poi cosa dire? L'ampliamento di questa villa probabilmente sarà necessario, lo capisco sarà necessario; però spero, auspico che l'ampliamento sia molto limitato, sono giuste le osservazioni che fa PSN Democratico e comunque che facciamo anche noi che quella che quel parco va mantenuto nella sua fisionomia, molti bambini, molte mamme lo utilizzano e quindi è bene cercare di limitare l'ampliamento su quest'area; quello che è stato consegnato ai cittadini penso che sia doveroso, sia importante che sia quantomeno mantenuto o comunque modificato per poco, se noi avessimo avuto l'onere e l'onore di amministrare questo Comune saremmo stati molto attenti nel prevedere un ampliamento di quell'area di quell'edificio, infatti nel nostro programma amministrativo era previsto di poterlo destinare non a sede di biblioteca ma per un centro di aggregazione dei giovani che è quello che manca anche a Ponte San Nicolò; una risposta a PSN Democratico: voi avete avuto l'onere e l'onore di sedere nei banchi della Giunta, cioè Marchioro e comunque anche la Consigliera Tasca e anche il Consigliere Bazzi; probabilmente Marchioro da più tempo quindi Marchioro le ha viste tutte, però io l'ho già detto anche in terza Commissione vent'anni fa c'eri già Marchioro, avete acquisito quest'area hai detto prima con la priorità del parco e non della villa, però effettivamente noi quante volte vi abbiamo richiamato a suo tempo cosa volevate fare, te lo ricordi no? Quindi almeno il fatto che attualmente per spezzare una lancia nei confronti dell'Amministrazione che abbia preso in mano e -Consigliera Tasca- abbia messo un bollino su questo edificio penso che sia una cosa molto importante secondo il nostro punto di vista, perché almeno avere il coraggio di prendere in mano la situazione che c'è su quell'edificio e il degrado che c'è su quell'edificio penso che sia senza bisogno di parole; noi quindi lo accogliamo in maniera molto favorevole, molto favorevole, ci sono gli altri aspetti che dicevo prima, ci sono aspetti politici, ognuno aveva un programma diverso amministrativo ma probabilmente alla fine non ci sono le risorse ma le risorse su questo punto sono importantissime e vanno ricercate anche con fondi europei o comunque con l'aiuto della Regione come è già successo a suo tempo per la costruzione della caserma, per la ristrutturazione della caserma e l'ampliamento e anche per la costruzione della Piazza Giovanni Paolo II, abbiamo avuto un considerevole aiuto da parte della Regione a suo tempo, presumo che se il progetto è meritevole ci sarà anche adesso -correggetemi se sbaglio- quindi per concludere: priorità assoluta alla ristrutturazione di questa Villa Crescente, ampliamento contenuto secondo il nostro punto di vista e valutare di non portare la biblioteca qui secondo il nostro punto di vista; allora li avete previsto che ci sarà un Polo letterario, ma la possibilità anche di poter fare un bar all'interno; ecco anche questa cosa sarà molto importante da valutare, perché poi cosa comporterà il fatto di portare un bar lì dentro? Penso che ve le sarete fatte queste domande, e quindi per carità ottimo inizio però poi dopo senza contare -lo ripeto per la seconda volta che accogliamo in maniera favorevole il fatto che quest'area qui dietro torni ad essere area agricola, lo dicevamo da 15 anni, assolutamente.

Io qui mi fermo, se potete darmi risposta a quello che avevo chiesto prima, perché non mi erano state date completamente le risposte e poi eventualmente possiamo esprimere la dichiarazione di voto.

#### **BORGATO DANIELA – Consigliere Comunale**

Si buonasera, desidero ritornare sulla questione del nome brevemente: nel nostro programma elettorale uno dei punti di forza è la valorizzazione della storia del nostro territorio e quindi è fondamentale per noi chiamare questo palazzo, questa casa Villa Crescente anche perché villa comunale dal punto di vista sintattico-grammaticale è un aggettivo, non ha... E' vuoto in un certo senso, mentre "Crescente" è un nome e cioè la Villa si dà il suo nome che corrisponde con una storia, allora guardiamo a Padova Palazzo Moroni, il Palazzo Comunale si chiama Palazzo Moroni dal costruttore e andiamo in Provincia, il Palazzo della Provincia si chiama Palazzo Santo Stefano dal nome del monastero di Santo Stefano che esisteva prima del Palazzo provinciale; a Venezia chiamiamo il palazzo della Giunta Regionale Palazzo Balbi e Ferro Fini quello del Consiglio Regionale; allora che cosa vogliamo ribadire noi chiamando questo edificio Villa Crescente? Intendiamo ribadire che dietro c'è una storia che è legata al costruttore, al proprietario dell'epoca che era l'avvocato Cesare Crescente che è stato Sindaco di Ponte San Nicolò nel decennio dal 1913 fino al primo decennio del Novecento, poi subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale è stato Sindaco per un breve periodo agli inizi insomma subito nel Dopoguerra e poi Sindaco di Padova per un lungo tempo, però è legatissima la sua storia alla storia di Ponte San Nicolò, quindi andiamo con fermezza ma tranquilli e sereni a dare il nome che ha e che merita a questa villa che è di proprietà comunale, non credo che facciamo niente di scorretto anzi esaltiamo quella che è la nostra storia locale legandola a quella cittadina e legandola alle vicende nazionali anche; ecco tutto qua.

#### **SCHIAVON MARTINO – Vicesindaco**

Allora, parto dalla fine che forse è la cosa non dico più semplice però insomma più immediata da capire che è quella dell'archivio, l'archivio si stanno rivalutando gli spazi che sono già presenti in essere proprio perché

in virtù anche di tutto quello che sta procedendo in questo periodo che è la dematerializzazione, la computerizzazione e cioè le Pec, tutta l'informatizzazione che oggi ha diminuito notevolmente la documentazione cartacea; per quanto riguarda lo storico, lo storico è comunque archiviato, non è che... Però si stanno rivedendo degli spazi, si stanno anche archiviando in modo diverso tutta una serie di cose che ha recuperato un bel po' di spazio, non ultimo per esempio il S.i.t. in Ufficio Tecnico che non è più archiviato a base personale ma a base di un codice e quindi anche in questo caso si è riusciti a comprimere l'occupato.

Per quanto riguarda invece la previsione scaduta e scusami ma "l'ascolto unilaterale" non lo capisco quando dici questo, perché cosa vuol dire? Se non *ascolto* cioè se non faccio quello vuol dire che non ho ascoltato? Va bene, cioè non mi sembra questo l'ascolto –non mi sembra– però ognuno la vede a modo suo, comunque dicevo: la previsione urbanistica scaduta io ovviamente non è il caso che mi addentri a fare il tecnico e faccio il politico, però c'è una Legge Regionale la 11 "nuova legge urbanistica" che dice che l'urbanistica si fa in una determinata maniera, cioè tu quando hai una previsione urbanistica da fare la individui e fai, non puoi prevedere un qualcosa perché *sei lungimirante*, non esiste: o mi dici che devi fare l'archivio o che devi fare l'ampliamento del Municipio, quindi fai la previsione e poi espropri; dura cinque anni questa cosa –dice la legge– è il piano del Sindaco l'hanno chiamato, proprio perché per evitare tutto quello che succedeva tempo addietro che uno metteva una previsione e dopo vattelapesca, no? Adesso hanno detto: "cinque anni di tempo hai per fare questa previsione, e quella previsione la devi fare, se non la fai dopo paghi, va bene?" quindi dovessimo aver bisogno di fare l'archivio qui dietro si farà, si farà la nuova previsione urbanistica e si andrà poi con la procedura a seguire; non mi sembra che non siamo lungimiranti su questo, anzi io credo che aver messo "zona agricola" il proprietario, anzi essere ritornati a ridare all'agricoltura 6 mila metri quadrati proprio perché andiamo a rovinare il parco a Roncaglia però diamo 6 mila mq qui all'agricoltura, ridiamo all'agricoltura –però vabbè lo sono già di fatto, però urbanisticamente parlando va bene?– questa era la procedura che si deve fare, proprio perché questo ci chiede la legge. Quindi la scelta politica è stata quella di ritornare ante fatto –passatemi il termine insomma– cioè quindi ritorna ad essere agricola proprio perché non sono in grado oggi di espropriare e anche di mettere una previsione diversa da quella della biblioteca, perché Comunità Viva ha deciso che la Biblioteca va fatta in un altro luogo, qui dietro per adesso non abbiamo nulla da prevedere e quindi siamo tornati a... La lungimiranza qual è, la preoccupazione qual è? Per tenersi uno sfogo: è zona agricola, il cittadino il proprietario non può costruire nulla perché in zona agricola l'edificabilità è quasi pari a zero, va bene? Quindi sì è quasi perché il contadino, l'imprenditore a titolo principale cioè quindi c'è una serie di condizioni quindi quel "quasi" è riferito a imprenditore a titolo principale dove non abbia casa, dove non abbia... Può farsi la prima abitazione, ma non può farsi il condominio il contadino –quindi contadino vero e proprio, non il notaio che al sabato e alla domenica fa il contadino, okay?– quindi io credo che sia stato lungimirante pensare di essere tornati in zona agricola –ah dimenticavo: attualmente la zona è bianca perché è vincolo scaduto e quindi genera un prefisso telefonico di volume, però lo genera: se domani mattina mi presentavano un permesso a costruire, dovevamo darglielo –quindi in quel caso non eravamo lungimiranti perché magari qua di dietro costruivano, e invece siamo arrivati e abbiamo corretto questa cosa, ok?

Quindi "la delibera non viene rifatta, non ascoltiamo" no Consigliere Marchioro, abbiamo ascoltato, abbiamo discusso e anche tanto tra di noi e anche con altri cittadini e quindi no non è ascolto unilaterale.

#### **RINUNCINI ENRICO – Sindaco**

Si brevemente provo: credo che Martino, l'Assessore Schiavon su questioni insomma abbia già dato le risposte, non entro in polemiche dico solo per quanto mi riguarda –così una riflessione, la prima– all'inaugurazione del Parco c'ero, credo che Calore mi avesse invitato come animatore a fare l'attività, i giochi dei ragazzi lì durante l'inaugurazione, probabilmente non ho neanche prestato attenzione, ma nelle volontà dell'Amministrazione –non c'ero– sicuramente condivido la preoccupazione era la salvaguardia del parco e credo però che agli occhi del paese dopo vent'anni ma anche quel giorno si potesse dire sottovoce, credo che ci sia anche una destinazione per questa villa a prescindere poi dalle divergenze su quello che ci si va a mettere dentro ma che fosse indispensabile e su questo credo che siamo tutti concordi.

Sui numeri espressi anche prima e sulle devastazioni e su altre vicende io credo che le registrazioni ci sono, le affermazioni sono state dette anche in campagna elettorale, credo che i conti li facciamo alla fine su quello che ci è stato detto; una cosa però mi preme: quando la parola "regalo" sia usata in maniera corretta per non lasciare interpretazioni, siccome ultimamente mi pare –ma sempre quegli anni lì no? Dal '94 *mi pare*– certi termini "regali", ecco il Sindaco non ha ricevuto nessun regalo, perché se vogliamo parlare di regali, di progetti collegati a Villa Crescente non c'ero Sindaco io ma li ho trovati dentro ai faldoni dei miei predecessori come io lascerò a chi sarà dopo di me, ci sono progetti su Villa Crescente, progetti dell'Università di Padova, progetti di architetti, progetti di qualcuno che si è divertito ad immaginare gratuitamente cosa si potrebbe andare a realizzare in quella villa, pertanto vorrei fosse chiaro –perché altrimenti credo che ci sia qualche rischio di usare impropriamente la parola regalo al Sindaco– che sia chiaro

questo passaggio, che regali al Sindaco non ce n'è di questo genere né di altro genere; e se ci fermiamo per un secondo a questo progetto, è stato reso... Non l'ho tenuto in nessun cassetto ma era possibile visionarlo in qualsiasi momento e sempre relativamente al progetto, mi preme sottolineare che non è il primo progetto di ristrutturazione, non è il primo progetto di recupero, e non è nemmeno il primo progetto di ampliamento, perché non vorrei che cadessimo dal pero. Le Giunte precedenti –non la precedente, la precedente ancora aveva approvato –e ce lo siamo detti a un confronto pubblico in campagna elettorale- un recupero, ristrutturazione e ampliamento; quindi si chiamava –grazie- il Polo della musica, non dimentichiamoci queste cose perché altrimenti pare che cadiamo dal pero; il “quanta terra”, il “quanto andiamo a...” lo verificheremo nel momento in cui avremo il progetto preliminare.

Infine, sulla vicenda “i cittadini non hanno capito –citato da Bazzi- o i cittadini non sapevano di Marchioro” perdonatemi ma li... Sì sì hai detto “i cittadini non sapevano” “al termine dopo le elezioni ancora una volta i cittadini non sapevano di questa vicenda”; perdonatemi: io credo che i cittadini siano intelligenti e non può essere che... Non condivido che i cittadini non abbiano capito, che i cittadini non *sappiano* perché credo che più chiari entrambe le posizioni -anzi vale per tutti e tre le posizioni- fossero chiarissime, lo abbiamo scritto in maniera chiara, abbiamo fatto il porta a porta, abbiamo fatto un sacco di incontri pubblici, privati per le famiglie, al mercato e su questa vicenda purtroppo si è giocata buona parte delle nostre parole della campagna elettorale invece di guardare anche ad altri di tantissimi altri temi che probabilmente su quelli ci vedevano concordi perché, bene o male, il cammino precedente era lo stesso e quindi ci ha portato ad avere una visione abbastanza –mi permetto di dire su tanti temi non c'è destra e non c'è sinistra, non c'è avanti e non c'è indietro ma si guarda a realizzare le opere; ecco, pertanto mi perdonate se non condivido per niente quest'assunzione che i cittadini non capiscono mai niente e che i cittadini non sappiano mai niente, io credo che ci sia stata molta consapevolezza nel momento in cui uno si è recato alle urne e ci abbia dato mandato chiaro su tutto il nostro programma elettorale su quello che va realizzato, tutto il resto –perdonatemi- è una continuazione di una vicenda che, per quanto mi riguarda, sono contento e anzi sono veramente soddisfatto che questa sera si cominci a mettere –come ha detto bene il Consigliere Schiavon, a prescindere dalle distinzioni ma nello specifico- sono contento che questa sera si vada a cominciare a mettere i primi mattoni di un percorso che auspico io probabilmente non arriverò, non lo so –i tempi sapete e la burocrazia e quant'altro-- però sono contento di essere colui che può mettere il mattone di inizio di questo percorso che darà finalmente una risposta concreta, definitiva ad una vicenda storica per la comunità di Ponte San Nicolò.

#### **BAZZI HUSSEIN – Consigliere Comunale**

Allora vorrei che fosse chiaro che a cadere dal pero non siamo noi –io in particolare se si fa riferimento a me o qualcun altro- perché confondere progetti precedenti di recupero della Villa Crescente che sono stati approvati dalla Giunta, dal Consiglio sono stati presentati e sono agli atti con dei progetti che non risultano agli atti perché non mi risulta che ci sia un atto pubblico dove si dice che era stato fatto un progetto di recupero della villa in vista o in previsione di fare la biblioteca, quindi stiamo parlando di due cose completamente diverse; un conto è progetti che vengono approvati in sede istituzionale, un conto i progetti che vengono regalati nel senso buono della parola, non certamente in altri sensi o comunque delle idee che vengono proposte all'Amministrazione perché possono essere legittime del tutto, quindi stiamo parlando di due cose su due piani completamente diversi, questo per essere chiaro nell'interpretazione di questo termine; relativamente...

#### **RINUNCINI ENRICO – Sindaco**

Solo un chiarimento: la Giunta precedente, Giunta Gasparin ha approvato un progetto di ristrutturazione...

#### **BAZZI HUSSEIN – Consigliere Comunale**

Quella è la casa della musica, è il progetto preliminare.

#### **RINUNCINI ENRICO – Sindaco**

E ampliamento.

#### **BAZZI HUSSEIN– Consigliere Comunale**

Ampliamento relativo alla...

#### **RINUNCINI ENRICO – Sindaco**

Perfetto, c'è un ampliamento.

#### **BAZZI HUSSEIN – Consigliere Comunale**

Ampliamento che non tocca il verde, l'ampliamento che riguarda la Barchessa che non tocca minimamente il verde che vi è dietro la villa.

**RINUNCINI ENRICO – Sindaco**

Spero che Marchioro possa correggere.

**BAZZI HUSSEIN – Consigliere Comunale**

Ampliamento che riguarda la Barchessa, cioè si annette la Barchessa al corpo della villa e si fa l'ampliamento in questo senso qua, questo è l'ampliamento comunque il progetto è agli atti.

**RINUNCINI ENRICO – Sindaco**

Andiamo a toccare del verde, tocchiamo del verde.

**BAZZI HUSSEIN – Consigliere Comunale**

Il progetto è agli atti, per cui.

**RINUNCINI ENRICO – Sindaco**

Tocchiamo del verde.

**BAZZI HUSSEIN – Consigliere Comunale**

Non è un ritocco del verde, è un...

**RINUNCINI ENRICO – Sindaco**

No no andiamo a... Chiedo solo, e dopo mi taccio veramente: andiamo a intaccare dell'attuale verde, in quella delibera andiamo ad intaccare del verde vergine, attualmente vergine sì o no?

**BAZZI HUSSEIN – Consigliere Comunale**

E' quello che, è il mezzo che lega la Barchessa al corpo della villa e una parte destra della villa, semplicemente questo ma non si va oltre; cioè questo è quello che risulta agli atti. Comunque io volevo lanciare una provocazione, allora dato che i tre Gruppi consiliari qui presenti in questa sede hanno nel proprio programma elettorale il recupero della villa -che sia Crescente, che sia comunale a me non interessa il termine -sono d'accordo sul fatto che ci possono essere dei riferimenti storici a chi l'ha costruita, a chi ci ha abitato per cui il termine Villa Crescente non mi scandalizza per nulla, e non preferisco il termine villa comunale al termine Villa Crescente quindi non mi scandalizzo su questo aspetto -voglio essere chiaro- ma facciamo una ristrutturazione della sola villa intanto destinata ad uso della cittadinanza tutta, solo la villa e non tocchiamo nient'altro, solo la villa; facciamo questa ristrutturazione della Villa così dopo vent'anni ritorna ad essere di proprietà dei cittadini che l'hanno pagata senza fare previsioni di biblioteca di ampliamenti, di toccare il verde oppure no? Questo è diciamo la cosa che visto che questa proposta potrebbe trovarci tutti i tre Gruppi uniti su questo tema qua.

**MARCHIORO ROBERTO – Consigliere Comunale**

Ho così dei ragionamenti che però insomma propenderei per una lettura morbida di alcuni interventi, allora forse mi sono spiegato male lettura morbida è questa: io non ho detto caro Sindaco che i cittadini non hanno capito, non capiscono niente; questo non andiamo... Eh? Allora io non ho mai detto - e poi andiamo a vedere le registrazioni, ma non voglio far polemica proprio sono qua sto tentando di ragionare, insomma non voglio fare nessuna polemica - io ho detto... Interviene anche lei Capogruppo?

*(fuori microfono, inc.)*

Sì ma ha detto prima -ha detto signor Sindaco- ha detto il Consigliere Bazzi e il Consigliere Marchioro quando ha detto, il suo intervento Sindaco ha detto "Marchioro ha detto che i cittadini non capiscono niente", io non ho mai detto... Ha nominato Bazzi e Marchioro, non capisco allora perché sono stato tirato in ballo.

**BAZZI HUSSEIN – Consigliere Comunale**

Non ho mai detto che i cittadini non capiscono...

**RINUNCINI ENRICO – Sindaco**

Bazzi -dopo andiamo a rivedere l'altra perché...- Bazzi ha detto "i cittadini non hanno capito" e Marchioro ha detto "i cittadini non sapevano"; ti ricordi quando hai fatto il passaggio "dopo le elezioni quando ho incontrato delle persone, mi hanno riferito che a posteriori delle elezioni hanno detto che i cittadini non sapevano, scusa.

### **MARCHIORO ROBERTO – Consigliere Comunale**

Va bene, okay non era riferito a me okay; allora i cittadini non sapevano, allora alcuni... Io intanto ho detto "alcuni cittadini", cioè nel senso che mi sembra abbastanza lampante –e credo che è sotto gli occhi di tutti ma credo che potrete anche convenire voi- che l'argomento scusate dell'individuazione della biblioteca in villa comunale o Villa Crescente come volete chiamarla non è stato l'argomento principe della campagna elettorale, ci sono state una serie di argomenti; questo credo che sia stato l'argomento che ha trovato motivo di scontro le scintille sono arrivate in campagna elettorale su questo, ma se andiamo -e credo che ripeto potreste convenire- andiamo a sentire i cittadini, quella gran massa di cittadini che vi ha dato il voto, non tutti –e posso testimoniare personalmente, mi credete o non mi credete non è questo il problema- che molti non hanno votato per fiducia, perché conoscevano qualcuno di voi ma certamente molti non hanno letto il programma come non lo legge molta popolazione non solo a Ponte San Nicolò, in giro ma ce lo siamo detto credo tante volte, si va a votare per tutta una serie di motivi non sempre leggendo e non esclusivamente leggendo il programma, per cui io ho detto che non è questa la convinzione e vorrei che invece fosse più diffusa e fosse più condivisa con la popolazione questa scelta, questo era il mio pensiero; per cui non tutti i cittadini non sapevano niente, che c'è una parte di cittadinanza che ha votato in fiducia o per tutta una serie di altri motivi la vostra coalizione; per cui ecco questa è la precisazione.

Per quanto riguarda invece l'intervento del Vicesindaco sì, guardi che sulla questione dell'ascolto era riferito non tanto e non solo in questo caso, ma in altri casi in cui abbiamo fatto delle proposte e sono tornate al mittente senza colpo ferire, proposte che potevano credo in momenti diversi essere condivise da voi, perché i principi che accomunano e che hanno accomunato nel passato –ma credo accomunano anche adesso alcuni di noi- credo che siano immutati; e allora non faccio esempi, ma potrei dire –mi comporto come il Vicesindaco "non faccio ma dico, non lo dico ma dico" no no era una battuta questa- sull'ultima, l'approvazione del Bilancio di previsione quando abbiamo sostenuto che magari una rimodulazione e della TASI e dell'IMU o dell'IRPEF possa essere stata fatta in favore delle fasce meno abbienti del territorio, ma insomma questa è stata una proposta che non ha trovato ascolto, benissimo ma mica è una cosa... E' agli atti del Consiglio Comunale del tempo; ma allora su questo... E poi non si può prendere una singola voce e dire "guardate che liberiamo 6 mila mq qua e ne occupiamo molti di meno là" e dico ma non è la stessa cosa, perché se non ne occupiamo tanti qua e li liberiamo sopra la discarica che mi sembra... E allora questi paragoni non stanno in piedi, stanno in piedi un discorso, magari qualcuno che è un po' sovrappensiero ci può anche stare, ma credo che insomma sono paragoni che non reggono, non stanno in piedi; per quanto riguarda invece l'intervento della Capogruppo anche qua –ripeto- propendo per la parte buonista, non ha detto –non ho detto nel mio intervento prima- che è stato scorretto chiamarla Villa Crescente, perché lei –cara Capogruppo- ha detto "per cui non abbiamo fatto niente di scorretto" io non ho mai detto credo, ho fatto solo un'affermazione che era condivisa anche in passato da alcuni di voi nel dire che probabilmente andava dato un altro nome all'ex Villa Crescente che per me può essere chiamata anche Villa comunale o restare anche Crescente non mi cambia la vita, ma ripeto: le motivazioni su cui concordavamo era che non è stata regalata niente, mentre alcuni dei palazzi che lei ha citato sono stati *donati* qua non è stato regalato niente, anzi nel momento della trattativa dell'acquisto dico qualche furbizia c'è stata, per cui insomma ecco poi resta Villa Crescente – per me va bene Villa Crescente e- il valore storico non lo neghiamo, ma sarei proprio uno scemo a negarlo e credo che su questo non ci sia niente *da piovere*.

### **NARIUZZI ANASTASIA – Consigliere Comunale**

Allora non voglio puntualizzare la cosa, però proprio nella campagna elettorale la questione biblioteca è stata una delle principali contestazioni e ci siamo veramente soffermati in tutti i nostri incontri a spiegare esattamente qual era il nostro progetto ed è stato condiviso con chi ci ha votato e penso che sia stato veramente spiegato; adesso dire che non è stata una cosa importante quando è stato invece adesso appena detto che è stata la cosa principale su cui si è dibattuto, mi sembra negare l'evidenza. Ritorno invece su una cosa puntuale: lei ha detto riguardo Villa Crescente il fatto che sia stata pagata più o meno salata cioè che sia costata alla comunità, però diciamo che tutti i palazzi storici mantengono il loro nome storico e anche le ville venete che sono state vendute non sono state certo donate, mantengono il loro nome storico e questo ha un senso storico e di appartenenza anche proprio della comunità; ecco, mi sembra una cosa doverosa doverlo ricordare questo.

### **SCHIAVON MARCO – Consigliere Comunale**

Il nostro Gruppo esprime voto di astensione, perché – l'ho detto prima- importante il recupero, la ristrutturazione, chiediamo comunque che sia valutato un ampliamento minimo e comunque proporzionato all'edificio esistente e di conseguenza anche siamo assolutamente favorevoli però qui a riportare quest'area

che sta qui dietro alla sala civica all'utilizzo originario che seppur sulla carta comunque era già area agricola, ritorna fermamente area agricola e da lì non si muoverà speriamo in futuro.

#### **TASCA CARMEN MATTEA – Consigliere Comunale**

Io vorrei riprendere alcuni punti e soffermarmi soprattutto su quell'aspetto che è stato toccato e che merita di ricostruire un po' dei passaggi che fanno parte della storia di Ponte San Nicolò Democratico e del fatto che di contestualizzare all'interno di questa storia alcune posizioni di cittadini disorientati o comunque non pienamente consapevoli di come sono andate poi le vicende a tal proposito, ricordo che a febbraio 2014 PSN Democratico ricandidava come suo futuro prossimo Sindaco Rinuncini; siamo arrivati ad aprile 2014 che l'attuale appunto Sindaco comunica di avere un Gruppo che è Comunità Viva e di fare una campagna elettorale insomma all'interno di un altro Gruppo; siamo ad aprile 2014 PSN Democratico si trova ad organizzare una sua campagna elettorale con un mese a disposizione e questo è un aspetto che si deve tenere presente perché se ancora a distanza di un anno e mezzo molti cittadini mi chiedono di venire a ricevimento, mi parlano del mio Assessorato eccetera, significa che non perché poco intelligenti ma perché ancora sono legati o mi legano ad una esperienza politica o comunque ancora non hanno avuto –man mano nel tempo si chiarirà- che PSN Democratico adesso è in Minoranza, noi facciamo parte della Minoranza e che l'attuale Maggioranza, pur con lo stesso Sindaco che avevamo nella precedente legislatura ha un altro Gruppo politico, ha altri riferimenti. Ecco, detto questo allora mi vorrei soffermare su quello che mi sembra che è stato non toccato, ci si è concentrati sulla villa, sulla ristrutturazione della villa, sul fatto che ecco lì verrà data la destinazione alla nuova biblioteca però si è tralasciato un pre-requisito che non ci consente di dialogare con questa Maggioranza e che in qualche modo radica il nostro non consenso rispetto a questo progetto; quindi PSN Democratico, pur nel convincimento fermo che la Villa comunale, acquisita a patrimonio pubblico e di tutti i cittadini debba essere recuperata anche se il suo acquisto -si rammenta- era finalizzato a garantire un'area verde, un polmone di ossigeno ai cittadini di Roncaglia, PSN Democratico senza soluzione di continuità ribadisce la sua contrarietà al progetto che prevede la collocazione del servizio biblioteca presso Villa comunale; si tratta –riteniamo- di una scelta politica ingiusta, che genera diseguità e che ricadrà esclusivamente nelle responsabilità di questa Maggioranza che andrà a decidere e condizionare il futuro dei nostri cittadini secondo un criterio che non corrisponde al bene comune; già abbiamo avuto modo di dire che si tratta di un servizio base, un po' come per il servizio del medico di base per il quale ci siamo battuti affinché potesse essere –speriamo- territorialmente vicino ai cittadini e quindi con ambulatori a Rio e a Roncagette a loro vicini, non possiamo rinunciare con tanta disinvoltura a perseguire il criterio della territorialità o meglio dell'accessibilità del servizio biblioteca.

Ecco, mi sarei aspettata dal *Consigliere* alla cultura vabbè un riferimento alla storia di questo edificio e un recupero attraverso il nome di questa storia, mi sarei aspettata un riferimento più in profondità a quelle che sono le linee generali che guidano le biblioteche; quindi l'art. 1 dell'ancora vigente Regolamento della Biblioteca comunale che richiama nel contempo il manifesto UNESCO sulla biblioteca pubblica del '94 e le linee guida IFLA UNESCO organismo internazionale non governativo con sede a L'Aia, vale la pena recitare l'art.1 co.6 “uno dei principi fondamentali della biblioteca pubblica è che i suoi servizi devono essere accessibili a tutti e non rivolti a un solo gruppo della comunità con esclusione degli altri; bisogna garantire che i servizi siano equamente accessibili ai gruppi minoritari che per qualsiasi ragione non possono usufruire dei servizi principali, le minoranze linguistiche, le persone con disabilità sensorio-motorie e i residenti in aree distanti che non possono raggiungere le sedi delle biblioteche. Il livello dei finanziamenti, lo sviluppo dei servizi, la progettazione degli edifici e gli orari di apertura dovrebbero essere pianificate seguendo come principio fondamentale il concetto di accesso universale”; ora in base a tale principio irrinunciabile per un servizio fondamentale come quello della biblioteca noi di PSN Democratico riteniamo che la sede avrebbe dovuto essere all'interno dell'attuale polo civico in posizione il più possibile accessibile anche alle periferie e fruibile ai cittadini contribuenti di tutto rispetto quali quelli ubicati in Via Fidenzio, Via Bologna, Via Trieste, Via San Martino e Solferino; ecco questo principio noi riteniamo che il passaggio della biblioteca in zona che non è accessibile a tutti i cittadini e che vedrà favoriti in particolare i cittadini di Roncaglia che già sono alla prima periferia di Padova e che già possono godere di un servizio biblioteca -che è quello che viene offerto dal quartiere di Voltabarozzo mi viene da dire- ma che andrà a penalizzare i cittadini delle periferie; ecco noi non possiamo accettare questo, non lo possiamo accettare e quindi incontreremo... Perché riteniamo che i cittadini lo debbano avere, almeno di restituire questa consapevolezza a un più ampio numero di cittadini, continueremo su questa strada anche a costo di arrivare alla raccolta firme perché riteniamo che andiamo ai fondamentali, non è il nome, non è la storia, non è il “due pago uno” qui andiamo a violare l'art.1 quello sulle linee guida generali del servizio biblioteca; allora siccome mi sembra che abbiamo una rappresentazione della biblioteca del futuro veramente diversa, noi ci teniamo che sia una biblioteca accessibile, che resista ai prossimi cinquant'anni com'è stato per questa biblioteca ecco, ma che è inadeguata per le esigenze del presente ma anche per le nuove sfide che il futuro ci presenta; ecco,

noi siccome ci crediamo molto ecco che incontreremo con tavoli a cui inviteremo anche l'attuale Maggioranza, i colleghi di Minoranza ecco aperti al pubblico per restituire alla cittadinanza questa consapevolezza che è un loro diritto -anche per le periferie- averla in una zona accessibile e fruibile, e allora mi chiedo in prima parte di questo Consiglio Comunale questa Maggioranza attraverso il Sindaco ci ha dato lustro insomma di tutta un'attività nei confronti di questo medico di base, assolutamente deve essere territoriale, adesso vedremo se riusciremo ad avere questo ambulatorio a Rio- Roncayette ma non vedo perché la stessa intensità e lo stesso convincimento non ci debba essere per questo che è un servizio, è l'unico servizio base elementare che abbiamo, che ci rimane ancora in una sede che non so per quanto potrà resistere, perché quando ho iniziato questa esperienza politica sei anni fa ed ero Assessore piovevano le mail della bibliotecaria, degli uffici che pioveva dentro, che non si poteva continuare eccetera, tanto che avevo anche proposto che in via provvisoria potesse essere sistemata all'attuale Rigoni Stern pur nel convincimento appunto che non era del tutto accessibile sui due piani insomma con tutte le argomentazioni che poi insomma mi sono state fatte ecco e che quindi non hanno dato seguito alla mia proposta, quindi io concludo dicendo ecco che, al di là del nome comunale, Crescente, al di là ecco di quello che è un tesoro che è sicuramente il parco per villa comunale e a cui teniamo molto e che insomma deve rimanere, noi riteniamo appunto che rimaniamo fedeli al progetto di PSN Democratico che colloca la biblioteca all'interno del Polo civico.

---

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all'O.d.G.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore alla Pianificazione del Territorio;

Premesso che:

- il Comune di Ponte San Nicolò è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1170 del 05.03.1986 e successive varianti parziali ai sensi dell'art. 50, commi 3 - 4 - 9 della L.R. 27.06.1985, n. 61 e s.m.i.;
- l'ultima variante parziale al P.R.G. Vigente, denominata "PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO COMUNALE 2014-2016", rientrante nelle fattispecie previste dall'art. 35 della L.R. 11/2010, con la procedura del 4° comma dell'art. 50 della L.R. n. 61/85 e s.m.i., è stata ADOTTATA con DCC n. 17 del 09.04.2014 ed APPROVATA con DCC n. 52 del 30.09.2014;
- la variante parziale al P.R.G. denominata "RINNOVO VINCOLO SCADUTO - PISTA CICLABILE VIALE DEL LAVORO", rientrante nelle fattispecie previste dall'art. 35 della L.R. 11/2010, con la procedura del 4° comma dell'art. 50 della L.R. n. 61/85 e s.m.i., è stata ADOTTATA con DCC n. 37 del 24.06.2015 per cui valgono le norme di salvaguardia;

Visto che la previsione di nuova biblioteca comunale è stata localizzata con:

- "Variante n. 22" ADOTTATA con DCC 37 del 21.10.2004 e APPROVATA con DGRV 3968/2006, realizzata secondo procedura della L.R. 61/1985, art. 50, comma 3, che individuava un ampliamento di mq 3.000 dell'area di "servizi di interesse comune" al fine della realizzazione della biblioteca comunale in luogo dell'esistente struttura (di cui è prevista la demolizione e l'inserimento n° 2 edifici "B" di mc 1300 e "C" di 3200 mc in area accorpata alla sottozona omogenea C1/29);
- "Approvazione progetto preliminare Biblioteca comunale. Adozione variante P.R.G." ADOTTATA con DCC 9 del 07.05.2008 e APPROVATA con DGRV 2583/2008, realizzata secondo procedura dell'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. 27/2003 e art. 19, commi 2 e 4, del D.P.R. 327/2001. Tale variante riproponeva il vincolo di cui alla suddetta "Variante 22" secondo una distribuzione territoriale diversa, aggiungendo altri 3.000 mq, in base al progetto preliminare approvato;

Visto che con le suddette varianti si prevedeva un vincolo espropriativo che risulta oggi decaduto ai sensi della Legge 1187/1968 e come previsto dal comma 4, lettera e), dell'art. 1 della L.R. 21/1998;

Visto che l'Amministrazione Comunale ritiene di localizzare la previsione di nuova biblioteca presso il complesso di Villa Crescente;

Visto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 01.07.2015 "LAVORI DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DI VILLA CRESCENTE. DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA E POLO LETTERARIO COMUNALE" è stato dato indirizzo al Capo Settore Uso e Assetto del Territorio di provvedere a "*redigere una variante urbanistica ai sensi dell'art. 48 comma 1 L. R. 11/2004*

*e s.m.i. per consentire la realizzazione dell'intervento di cui si discute mediante recupero dell'edificio esistente sul mapp. 168 del Foglio 2 e in ampliamento sul mapp. 1075 del Foglio 2 non interessato dal vincolo";*

Visti gli elaborati progettuali della presente variante parziale predisposti dal Settore Uso e Assetto del Territorio e denominata "RECUPERO, RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI VILLA CRESCENTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA E POLO LETTERARIO COMUNALE" composti da:

1. Relazione tecnica illustrativa;
2. Asseverazione non necessità VCI;
3. Asseverazione non necessità VINCA;
4. Stralcio NTA, P.R.G. Vigente – Variante – Comparativa;
5. STRALCIO Tav.14.1.2 scala 1:2.000, P.R.G. Vigente – Variante – Comparativa;
6. STRALCIO Tav.13.1 scala 1:5.000, P.R.G. Vigente – Variante – Comparativa;

Considerato che nella Relazione Tecnica Illustrativa e relative elaborati tecnico-progettuali sono elencate/contenute le modifiche che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a proporre le modifiche in discussione;

Preso atto che la variante urbanistica in oggetto non incide sui criteri informativi del P.R.G. vigente e non si pone in contrasto con la pianificazione superiore;

Vista la dichiarazione di non necessità della VINCA a firma del progettista della variante;

Ritenuto che prima dell'approvazione della variante al P.R.G. dovrà essere acquisito anche il parere da parte della Commissione Competente della Regione Veneto in materia ambientale in quanto progetto assoggettato alla verifica della VAS sulla base della documentazione in materia VAS predisposta;

Ritenuto di non consultare la popolazione ai sensi dell'art. 70 dello Statuto Comunale, poiché non si è in presenza di uno strumento urbanistico generale ma di una variante parziale al P.R.G.;

Considerato che non è necessario modificare il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ponte San Nicolò;

Visto che la variante parziale al P.R.G. ha seguito l'iter procedurale prescritto, ovvero è stata in fase preliminare esaminata dalla Terza Commissione Consiliare in data 10.09.2015;

Visto che la succitata variante parziale al P.R.G. è stata inviata in data 09.09.2015 all'Unità Complessa del Genio Civile Regionale – Sezione di Padova e al Consorzio di Bonifica Bacchiglione per l'acquisizione del parere prescritto dalla D.G.R. n. 3637 del 13.12.2002, "Legge 3 agosto 1998, n. 267 – individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici" così come modificata/integrata dalla D.G.R. 1322 del 10.05.2006, inerente la non necessità di valutazione idraulica della citata D.G.R. 3637/2002;

Atteso che lo schema del presente provvedimento è stato pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D.P.R. 327/2001;

Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. in particolare l'art. 48;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'adozione della variante parziale citata;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI 10 (Comunità Viva)  
CONTRARI 3 (Ponte San Nicolò Democratico)  
ASTENUTI 2 (Per Cambiare Ponte San Nicolò)  
espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

### DELIBERA

1. Di **adottare** – per le motivazioni espresse in premessa – la VARIANTE PARZIALE denominata “RECUPERO, RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI VILLA CRESCENTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA E POLO LETTERARIO COMUNALE” al P.R.G. vigente, ai sensi dell’art. 48 comma 1 L. R. 11/2004 e s.m.i. con la procedura di cui all’art. 50, comma 3, della L.R. 61/1985 e s.m.i., composta dai seguenti elaborati non materialmente allegati alla presente deliberazione, ma depositati presso l’Ufficio Urbanistica:
  1. Relazione tecnica illustrativa;
  2. Asseverazione non necessità VCI;
  3. Asseverazione non necessità VINCA;
  4. Stralcio NTA, P.R.G. Vigente – Variante – Comparativa;
  5. STRALCIO Tav.14.1.2 scala 1:2.000, P.R.G. Vigente – Variante – Comparativa;
  6. STRALCIO Tav.13.1 scala 1:5.000, P.R.G. Vigente – Variante – Comparativa;
2. Di dare atto, ai sensi dell’art. 10 del Regolamento comunale per la disciplina dei procedimenti amministrativi, che l’inizio del procedimento s’intende effettuato con le comunicazioni intercorse tra i proprietari delle aree e l’Amministrazione Comunale dando mandato al Capo Settore perché provveda a comunicare l’adozione del presente atto;
3. Di demandare al Capo Settore Uso e Assetto del Territorio le incombenze inerenti l’iter di pubblicazione secondo quanto previsto dall’art. 48 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

---

**Oggetto:** VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 3, DELLA L.R. 61/1985 DENOMINATA "RECUPERO, RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI VILLA CRESCENTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA E POLO LETTERARIO COMUNALE". ADOZIONE.

---

**PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.**

Il sottoscritto BETTIO ROBERTO, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

07-09-2015

Il Responsabile del Servizio  
F.to BETTIO ROBERTO

**Visto:** la proposta di deliberazione non presenta aspetti contabili.

07-09-2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to QUESTORI LUCIO